



*Comunicato stampa
Spinetta Marengo, 7 dicembre 2023*

Precisazioni a seguito del servizio de Le Iene del 5 dicembre 2023.

Solvay prende molto sul serio il tema dei PFAS: nulla è più importante della salute e della sicurezza dei nostri colleghi e delle nostre comunità locali. Siamo fermamente impegnati per un futuro più sostenibile e l'eliminazione graduale dei fluorotensioattivi nella nostra produzione ne è un'ulteriore prova. Per questo, in relazione al servizio televisivo della trasmissione **Le Iene**, andato in onda il 5 dicembre 2023, Solvay intende fornire le seguenti precisazioni:

- Solvay si è impegnata a **eliminare volontariamente l'uso dei fluorotensioattivi** globalmente entro il 2026 e continua a introdurre tecnologie all'avanguardia con l'obiettivo di eliminare le emissioni di tali sostanze dalla sua produzione. Oggi siamo in grado di garantire una rimozione del 99,95 % delle emissioni di fluorotensioattivi.
- Oggi **Solvay produce un solo fluorotensioattivo di nuova generazione, il C6O4**, che non è bioaccumulabile e non è biopersistente¹.
- **Solvay non ha mai prodotto il PFOA** e ne ha eliminato completamente l'uso nel 2013, con largo anticipo rispetto alle indicazioni definite a livello internazionale.
- **Solvay monitora costantemente la salute dei suoi lavoratori**. La pluriennale, continua e costante sorveglianza medica dei dipendenti non indica, sulla base dei dati individuali, alcuna correlazione con effetti patologici associati all'esposizione professionale ai PFAS.
- **Gli studi epidemiologici** citati nella trasmissione analizzano un periodo storico che comprende anche alcuni anni precedenti l'arrivo di Solvay a Spinetta Marengo. Hanno una valenza puramente descrittiva e non possono identificare nessi causali di potenziali malattie con la presenza dell'impianto.
- Riguardo all'eventuale proseguimento dell'indagine epidemiologica annunciato dalle autorità locali, Solvay è per una collaborazione costruttiva.
- Relativamente alla condanna passata in giudicato per "disastro innominato colposo" (cioè non intenzionale) **la Corte di Cassazione** ha accertato definitivamente la storicità della contaminazione, avvenuta ad opera di altri molto prima che Solvay acquisisse il sito di Spinetta Marengo nel 2002.
- La Corte di Cassazione ha anche definitivamente stabilito che l'acqua potabile a Spinetta Marengo è sempre stata sicura e conforme ai limiti delle leggi sulla potabilità.
- Per quanto riguarda **il procedimento giudiziario in corso**, le residue ipotesi d'accusa riguardano una responsabilità colposa (cioè non intenzionale) relativa ad una presunta alterazione dell'ambiente. Solvay è certa che tutti i propri manager hanno sempre operato con correttezza e nell'osservanza delle normative ambientali e conferma la propria fiducia nella giustizia e nell'operato dei magistrati.

Per informazioni:

Claudia Caffi, Corporate Communications Solvay in Italy, Mob. +39 366 6589834
Omnicom Pr Group Italy email solvay-ITA@omnicomprgroup.com
Andrea Sarto Mob +39 348 4928491

¹ <https://www.solvay.com/en/innovation/science-solutions/pfas/c6o4>